



Comune di Bologna

Martedì 19 Gennaio
ore 18,30



Flashgiovani
è Bologna

all'Informagiovani Multitasking
si parla di bullismo e adolescenza con

Marino Buzzi

autore del romanzo

L'ultima volta che ho avuto sedici anni

(Baldini&Castoldi)

Coordina Arianna Marfisa Bellini

Responsabile di Dedalus Bologna

Interviene Nadia Monti

Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Bologna



Sala Tassinari, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6, Bologna
Info Tel. 0512194359 - informagiovani@comune.bologna.it www.flashgiovani.it

Giovanni ha sedici anni, porta lenti spesse e pesa 120 kg. Gli “amici” lo chiamano in molti modi ma il soprannome che usano di più è *Palla di lardo*. Giovanni è un ragazzo solo, non abbastanza interessante per far parte di un gruppo, non è bello né ricco. Giovanni è la vittima preferita di un gruppo di bulli, è una preda facile con le sue insicurezze e le sue paure. E poi, un giorno, Giovanni scompare e di lui non si sa più nulla. La comunità, sconvolta da questo avvenimento, mette in evidenza le proprie mancanze: amici, professori, genitori tutti alle prese con i propri problemi. Un universo che non comunica, che non cerca la verità, che fa di tutto per salvare le apparenze. *L'ultima volta che ho avuto sedici anni* è un romanzo su bullismo ma anche sull'incapacità di affrontare un problema, sulla solitudine, sull'inadeguatezza di noi adulti davanti a determinate dinamiche.

L'incontro è realizzato nell'ambito del progetto *Tracce (di me) in Comune* a cura di Arcigay Il Cassero, Dedalus di Jonas Bologna, Trame di Idee e Società San Vincenzo de Paoli, in coprogettazione con il Progetto Politiche per i giovani del Comune di Bologna.

Marino Buzzi, classe 1976, originario di Comacchio, scrittore, libraio e blogger, dopo aver pubblicato nel 2011 *Confessioni di un ragazzo perbene* e *Un altro bestseller e siamo rovinati* torna in libreria con un tema fortemente sentito dall'autore, il bullismo. In questo romanzo racconta una storia fatta di vicende quotidiane, feroci quanto possono esserlo i ragazzi in certe circostanze, guidati a volte dall'inconsapevolezza nel mettere a volte in pratica le violenze più ignobili e ottuse.